

## XIV LEGISLATURA

### I COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istituzioni e Autonomia)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 11 DEL 10/01/2014

PERRON Ego	(Presidente)	(Presente)
LA TORRE Leonardo	(Vicepresidente)	(Presente)
FOLLIEN David	(Segretario)	(Presente)
BERTIN Alberto		(Presente)
BORRELLO Stefano		(Presente)
DONZEL Raimondo		(Presente)
FERRERO Stefano		(Presente)
GERANDIN Elso		(Presente)
PÉAQUIN BERTOLIN Marilena		(Presente)
RESTANO Claudio		(Presente)
VIÉRIN Laurent		(Presente)

Partecipa il Consigliere Andrea ROSSET.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Funge da Segretario Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 15:00, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni del Presidente.
- 2) Approvazione dei verbali (sommario e integrale) della riunione n. 10 del 12/12/2013.
- 3) Proposta di legge n. 6: "Disposizioni in materia di riduzione del numero degli assessorati regionali e introduzione del principio della rappresentanza di genere nella Giunta regionale. Modificazioni alla legge regionale 7 agosto 2007, n. 21.". (**Relatore: il Consigliere DONZEL**).
- 4) Proposta di legge costituzionale n. 1: "Modificazione all'articolo 16 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4 (Statuto speciale per la Valle d'Aosta)". (**Relatore: il Consigliere BORRELLO**).
- 5) Proposta di legge n. 12: "Disposizioni per la razionalizzazione delle spese per le consultazioni elettorali e referendarie.". (**Nomina del Relatore**).

- 6) Proposta di legge n. 13: "Modificazioni alla legge regionale 25 giugno 2003, n. 19 (Disciplina dell'iniziativa legislativa popolare, del referendum propositivo, abrogativo e consultivo, ai sensi dell'articolo 15, secondo comma, dello Statuto speciale)". (**Nomina del Relatore**).

\* \* \*

**Si precisa che, alle ore 16.00, la Commissione proseguirà i lavori incontrando il Gruppo di lavoro ASA (Autonomie Speciali Alpine) dell'Università di Trento.**

\* \* \*

Presiede il Vicepresidente LA TORRE che, constatata la validità della riunione, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 83 in data 7 gennaio 2014.

#### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il Vicepresidente LA TORRE fa distribuire copia della sentenza della Corte costituzionale n. 315/2013 con la quale la Consulta ha dichiarato l'inammissibilità della questione di legittimità costituzionale, sollevata dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dell'articolo 7, comma 2, della legge regionale 11 dicembre 2012, n. 34 (Modificazioni a leggi regionali in materia di professioni e altre disposizioni).

Comunica, inoltre, che la proposta di legge n. 5 "Riduzione dell'indennità di carica dei Consiglieri regionali. Modificazioni alla legge regionale 21 agosto 1995, n. 33 (Norme sulle indennità spettanti ai membri del Consiglio e della Giunta e sulla previdenza dei Consiglieri regionali)" è stata iscritta, per decorrenza dei termini (in quanto gli stessi sono scaduti il 25/12/2013), all'ordine del giorno dell'adunanza consiliare del 15 e 16 gennaio 2014.

La Commissione prende atto.

#### **APPROVAZIONE DEI VERBALI (SOMMARIO E INTEGRALE) DELLA RIUNIONE N. 10 DEL 12/12/2013**

Non essendo pervenute osservazioni da parte dei Commissari, i verbali in oggetto si intendono approvati.

\* \* \*

Il Vicepresidente LA TORRE - prendendo spunto da un comunicato stampa della tarda mattinata in cui il Comité fédéral dell'Union Valdôtaine propone di affidare ad un referendum consultivo la riforma degli enti locali - ravvisa la necessità di riaffermare la

volontà della I Commissione di discutere al suo interno della materia, in ottemperanza al mandato conferitole dal Consiglio regionale, per addivenire a delle soluzioni condivise.

Pur riconoscendo il fatto che i partiti hanno tutti i diritti di seguire strade diverse, anche al di fuori del Consiglio regionale, chiede ai Commissari se concordino sulla necessità di ribadire il fatto che la I Commissione deve continuare il proprio lavoro per cercare di addivenire ad un risultato in tempi brevi.

\* \* \*

Alle ore 15.15 prende parte alla riunione il Consigliere ROSSET.

\* \* \*

Il Consigliere BERTIN conferma la disponibilità di ALPE a continuare il lavoro all'interno del sottogruppo in considerazione del fatto che le distanze tra le parti non sono tali da impedire la prosecuzione dei lavori.

Il Consigliere DONZEL - in virtù del mandato che l'Assemblea ha conferito alla Commissione - ritiene opportuno chiarire, anche all'esterno, che i lavori del sottogruppo sono utili e produttivi.

Il Consigliere FERRERO - nel confermare la disponibilità anche del suo gruppo a proseguire il lavoro iniziato dal sottogruppo - si dichiara perplesso - alla luce delle dichiarazioni rilasciate in mattinata dal Presidente della Regione sul tema della riforma degli enti locali - per le commistioni tra l'attività dell'Esecutivo regionale e quella delle Commissioni.

Il Consigliere BORRELLO - nel ribadire la necessità che il sottogruppo prosegua la propria attività - reputa necessario tenere separati i piani, dal momento che la proposta di indire un referendum consultivo sulla materia in discussione è stata avanzata dall'Union Valdôtaine e non dalla Giunta regionale.

Il Consigliere VIERIN fa rilevare che la proposta di referendum consultivo, indicata come la via da seguire, è stata fatta dal Presidente della Regione - che incarna sia il movimento dell'Union Valdôtaine che la Giunta stessa - durante un momento istituzionale, ovvero la conferenza stampa per illustrare le deliberazioni assunte dall'Esecutivo regionale.

Dopo aver dichiarato di "essere stufo di essere preso in giro", afferma - riferendosi all'incontro con il Gruppo di lavoro ASA (Autonomie Speciali Alpine) dell'Università di Trento - di essere stupito del fatto che il Presidente del Consiglio regionale abbia convocato la I Commissione su tematiche di cui i Commissari non sono a conoscenza.

Nell'affermare che sul tema della riforma degli enti locali non esiste più un percorso condiviso, perché la Commissione "subisce senza essere coinvolta", fa rilevare che la proposta, avanzata dalla Giunta regionale, ha prodotto una grossa frattura tra l'Esecutivo e

il Consiglio regionale e rileva la necessità che l'Assemblea si riappropri della funzione legislativa.

Il Vicepresidente LA TORRE - preso atto delle posizioni, seppur simili, ma con sfumature diverse - chiede ai Commissari se il sottogruppo debba continuare il proprio lavoro proponendo, in caso contrario, la predisposizione di un documento conclusivo del lavoro svolto.

Il Consigliere GERANDIN - nel concordare con il Consigliere Donzel sul fatto che la Commissione è stata legittimata dal Consiglio regionale a definire una proposta condivisa sul tema in questione - fa rilevare che "non c'è lo stesso rispetto per tutti" perché il suo gruppo, pur avendo già pronta una proposta dal mese di settembre, non l'ha presentata. Dal momento che la Commissione, però, è stata sistematicamente superata dagli eventi - tra cui anche le ultime novità riportate in mattinata dai comunicati stampa - riferisce che l'Union Valdôtaine Progressiste ha deciso, nella giornata di martedì scorso, di presentare una propria proposta di legge di riforma degli enti locali come base di partenza per una discussione allargata all'interno della Commissione.

Accoglie con favore la proposta di predisporre un documento che ribadisca l'indipendenza dei lavori della I Commissione che devono portare alla stesura di un testo quanto più condiviso.

Il Vicepresidente LA TORRE - nel ritenere opportuno che la Commissione prenda posizione sul tema in discussione - propone di incaricare il Presidente Perron di predisporre un comunicato stampa al riguardo per dare prova del fatto che la stessa ha mantenuto il ruolo e la funzione che le sono stati conferiti dal Consiglio regionale.

Il Consigliere FOLLIEN - concordando sull'opportunità che il sottogruppo prosegua il lavoro intrapreso - riferisce che l'Union Valdôtaine, al suo interno, non ha ancora iniziato un confronto che, tuttavia - precisa - rappresenta un percorso parallelo ai lavori della Commissione.

Il Consigliere GERANDIN dichiara che "queste entrate a gamba tesa fanno male" dal momento che, all'interno del sottogruppo, le distanze sui contenuti dell'articolato sono minime.

Il Consigliere DONZEL - nel dichiararsi sconcertato per le affermazioni del Presidente della Regione - sottolinea la necessità di una risposta forte della Commissione al fine di evitare una prevedibile "bagarre".

La Commissione sospende la discussione sull'argomento in attesa di prendere visione del testo del comunicato stampa.

**PROPOSTA DI LEGGE N. 6: "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE**

**DEL NUMERO DEGLI ASSESSORATI REGIONALI E INTRODUZIONE DEL PRINCIPIO DELLA RAPPRESENTANZA DI GENERE NELLA GIUNTA REGIONALE. MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 7 AGOSTO 2007, N. 21.". (RELATORE: IL CONSIGLIERE DONZEL)**

Il Consigliere DONZEL presenta un nuovo testo della proposta di legge in oggetto che introduce il concetto di "Capo" - al fine di dare maggiore dignità all'aspetto della rappresentanza di genere - e che riprende, declinandole meglio, le modalità del ricorso alla figura dell'assessore tecnico.

Ribadisce, inoltre, che il presente atto legislativo non ha valore retroattivo.

Il Vicepresidente LA TORRE - dal momento che le modifiche testé presentate meritano un approfondimento - propone - così come avvenuto per la proposta di legge n. 5 - che la proposta di legge n. 6 approdi in aula per decorrenza dei termini per poi chiederne il rinvio in Commissione, in considerazione del fatto che c'è una discussione in atto.

La Commissione concorda.

Il Consigliere DONZEL - considerato che, a livello nazionale, ci si sta muovendo fortemente sulla questione della rappresentanza di genere - richiama l'attenzione dei Commissari sulla necessità di non essere scavalcati da norme nazionali.

Alla luce del fatto che la legge 215/2012 introduce, tra l'altro, delle misure volte a promuovere la rappresentanza delle donne e degli uomini nelle Giunte regionali e che l'uguaglianza tra i due sessi è uno dei principi fondamentali sanciti dal diritto comunitario, riferisce che sono in corso degli approfondimenti per verificare se alcuni atti adottati dall'Esecutivo regionale possano essere dichiarati non validi, dal momento che il suddetto organo risulta essere privo della rappresentanza di entrambi i generi.

**PROPOSTA DI LEGGE N. 12: "DISPOSIZIONI PER LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE PER LE CONSULTAZIONI ELETTORALI E REFERENDARIE.". (NOMINA DEL RELATORE)**

Il Consigliere BERTIN si propone quale relatore della proposta di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa in quindici giorni il termine per la presentazione della relazione.

**PROPOSTA DI LEGGE N. 13: "MODIFICAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 25 GIUGNO 2003, N. 19 (DISCIPLINA DELL'INIZIATIVA LEGISLATIVA POPOLARE, DEL REFERENDUM PROPOSITIVO, ABROGATIVO E CONSULTIVO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 15, SECONDO COMMA, DELLO STATUTO SPECIALE)". (NOMINA DEL RELATORE)**

Il Consigliere BERTIN si propone quale relatore della proposta di legge in oggetto.

La Commissione concorda e fissa in quindici giorni il termine per la presentazione della relazione.

Il Consigliere BERTIN fa rilevare la necessità di individuare delle modalità per iniziare a esaminare le problematiche afferenti ai rapporti tra lo Stato e la Regione Valle d'Aosta.

Il Vicepresidente LA TORRE - premesso che la questione riguarda sia la I che la II Commissione - concorda sull'opportunità di svolgere l'approfondimento sulla tematica sopra richiamata che sarà il tema più importante di questa legislatura.

Il Consigliere BORRELLO dà lettura di un comunicato stampa che il suo gruppo ha appena fatto uscire proprio su questo tema.

**PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1: "MODIFICAZIONE ALL'ARTICOLO 16 DELLA LEGGE COSTITUZIONALE 26 FEBBRAIO 1948, N. 4 (STATUTO SPECIALE PER LA VALLE D'AOSTA)". (RELATORE: IL CONSIGLIERE BORRELLO)**

Il Consigliere BORRELLO si dichiara disponibile a discutere l'argomento al fine di individuare delle soluzioni condivise.

Il Consigliere BERTIN fa rilevare che, siccome l'iter di questo atto legislativo è strettamente legato agli sviluppi della legislatura nazionale, è necessario che ci sia un coordinamento tra loro per evitare un semplice esercizio accademico.

Il Consigliere BORRELLO non condivide la posizione espressa dal Consigliere Bertin in quanto, se c'è uniformità di intenti sul numero dei consiglieri regionali, questa proposta di legge costituzionale rappresenta un segnale nell'ottica della riduzione della composizione numerica dell'Assemblea.

Il Vicepresidente LA TORRE propone - così com'è già stato fatto per le proposte di legge n. 5 e n. 6 - di seguire lo stesso iter anche per la proposta di legge costituzionale in oggetto.

La Commissione concorda.

Il Consigliere DONZEL, nel concordare con il Consigliere Bertin, ribadisce la necessità del principio dell'intesa che potrebbe facilitare l'iter parlamentare del

provvedimento in oggetto.

\* \* \*

Il Vicepresidente LA TORRE dà lettura del comunicato stampa sul tema della riforma degli enti locali.

La Commissione concorda sui contenuti del documento suddetto.

Il Consigliere RESTANO ritiene necessario stabilire un cronoprogramma dei lavori del sottogruppo per fare uscire una posizione chiara.

Il Presidente PERRON - pur concordando con la sollecitazione di affrettare i tempi - chiede, tuttavia, libertà per il sottogruppo nell'organizzazione dei propri lavori.

\* \* \*

Alle ore 16.20 la Commissione prosegue i lavori incontrando il Gruppo di lavoro ASA (Autonomie Speciali Alpine) dell'Università di Trento.

Il Presidente PERRON chiude la seduta alle ore 17.30.

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Ego PERRON)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(David FOLLIEN)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Giuseppe POLLANO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 20 febbraio 2014*